



Webinar in materia di gestione delle allergie durante e dopo la COVID-19

30 giugno 2020 | 19:00 CEST



Dott. Riccardo Asero
Ambulatorio di Allergologia,
Clinica San Carlo
Paderno Dugnano, Milano



Benvenuti al Webinar "Gestione delle allergie durante e dopo la COVID-19".

Questo webinar di 45 minuti esplorerà i punti chiave delle linee guida EAACI in merito alla diagnosi e alla gestione delle allergie durante la pandemia di COVID-19, assieme alle linee guida italiane locali della Associazione Allergologi e Immunologi Italiani Territoriali e Ospedalieri (AAITO) e della Società Italiana di Allergologia, Asma e Immunologia Clinica (SIAAIC), ai position paper e a uno sguardo critico alla letteratura.

Obiettivi formativi

Al termine di questa attività didattica, i partecipanti:

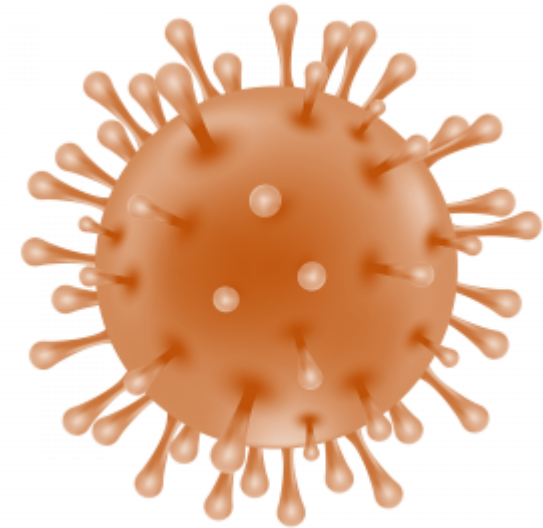
- Avranno appreso consigli pratici per ottimizzare la diagnosi e la gestione delle allergie dopo la pandemia di COVID-19
- Saranno in grado di effettuare diagnosi per differenziare la COVID-19 dalla rinite allergica

Rendiconto finanziario

Questa attività didattica indipendente è supportata da finanziamenti di Thermo Fisher Scientific. PCM Scientific è la società di formazione medica che funge da segreteria scientifica e organizzativa di questo programma. L'attività è gestita indipendentemente dal sostenitore finanziario e tutti i contenuti sono creati dalla facoltà. Nessun finanziatore ha contribuito al contenuto dell'attività.

Fattori di rischio per la COVID-19

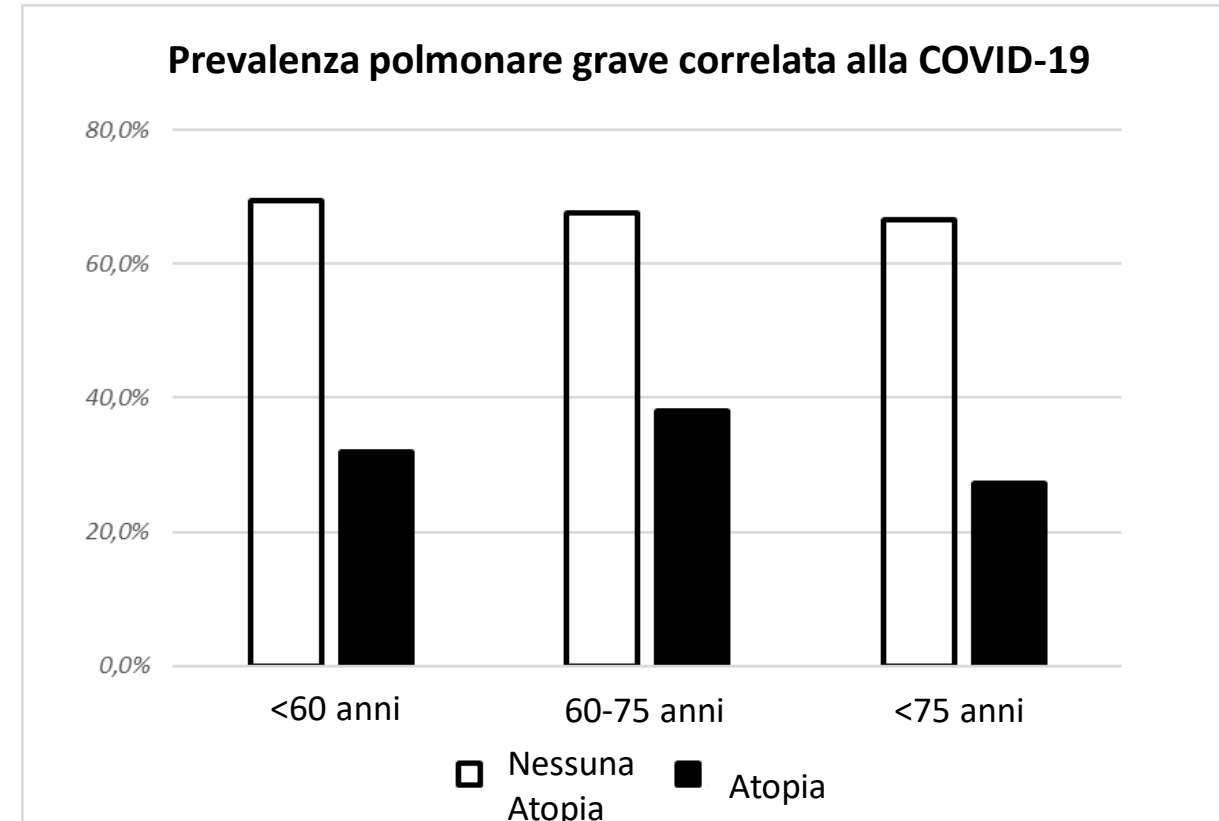
- **I bambini sono a minor rischio di infezione da COVID-19?**
 - I bambini, soprattutto i neonati, sono vulnerabili alle infezioni.¹
 - I bambini hanno un decorso meno grave della malattia e, nella maggior parte dei casi, probabilmente sono asintomatici.²
- **Quali sono i fattori di rischio?**^{1,3}
 - Età avanzata
 - Malattie respiratorie croniche
 - Diabete mellito
 - Patologie coronariche
 - Immunodeficienza di origini diverse



Anche uno scarso controllo dell'asma rappresenta un fattore di rischio e può aumentare la suscettibilità e la gravità della COVID-19.

Lo stato atopico protegge dalla COVID-19

- Tra i >500 pazienti adulti con COVID-19 ricoverati in Italia, quelli allergici presentavano una malattia polmonare meno grave, a prescindere dall'età e da altri fattori di rischio. ¹



Linee guida EAACI

Raccomandazioni per la gestione dei pazienti pediatrici con allergie e immunodeficienze durante la pandemia di COVID-19¹

Dato 1. I bambini sono a minor rischio di infezione da COVID-19 e hanno un decorso meno grave della malattia.	Raccomandazione 1. Gli allergologi pediatrici devono cercare di ottenere il controllo migliore sui sintomi allergici attuali e istruire i pazienti sulle raccomandazioni igieniche correnti e inerenti il distanziamento sociale al fine di ridurre il rischio di infezione.
Dato 2. Laddove possibile, ridurre o rimuovere i fattori di rischio.	Raccomandazione 2. L'asma incontrollata rappresenta un fattore di rischio. Gli allergologi pediatrici devono mirare a un controllo ottimale dell'asma con farmaci appropriati.
Dato 3. I sintomi iniziali di un'allergia stagionale potrebbero essere fuorvianti in quanto potrebbero rimandare alla COVID-19.	Raccomandazione 3. Gli allergologi pediatrici non devono nutrire sospetti eccessivi; tuttavia, non devono perdere di vista la possibilità di COVID-19 nei pazienti allergici.
Dato 4. Trattare i pazienti allergici secondo le linee guida abituali.	Raccomandazione 4. Gli allergologi pediatrici devono trattare i pazienti affetti da asma allergica, rinite allergica o altre condizioni allergiche secondo le linee guida abituali, senza limitare l'uso di alcun farmaco specifico. Un'eccezione a tale indicazione è il consiglio di sospendere i farmaci biologici durante la fase acuta della COVID-19.
Dato 5. Le conoscenze attuali possono evolversi e le linee guida potrebbero cambiare.	Raccomandazione 5. Gli allergologi devono essere flessibili e adeguarsi alle revisioni delle raccomandazioni attuali.
Dato 6. I pazienti con immunodeficienza presentano un rischio maggiore di contrarre infezioni da virus respiratori.	Raccomandazione 6. Per evitare esacerbazioni della malattia, i pazienti devono continuare ad assumere i loro farmaci abituali per la patologia sottostante. I pazienti con sospetta infezione da COVID-19 devono mantenere a stretto contatto con il loro medico curante anche durante le fasi di riduzione del personale (ad es. tramite telemedicina) e risolvere immediatamente qualsiasi sintomo clinico.

Test di sensibilizzazione agli allergeni nell'era della COVID-19

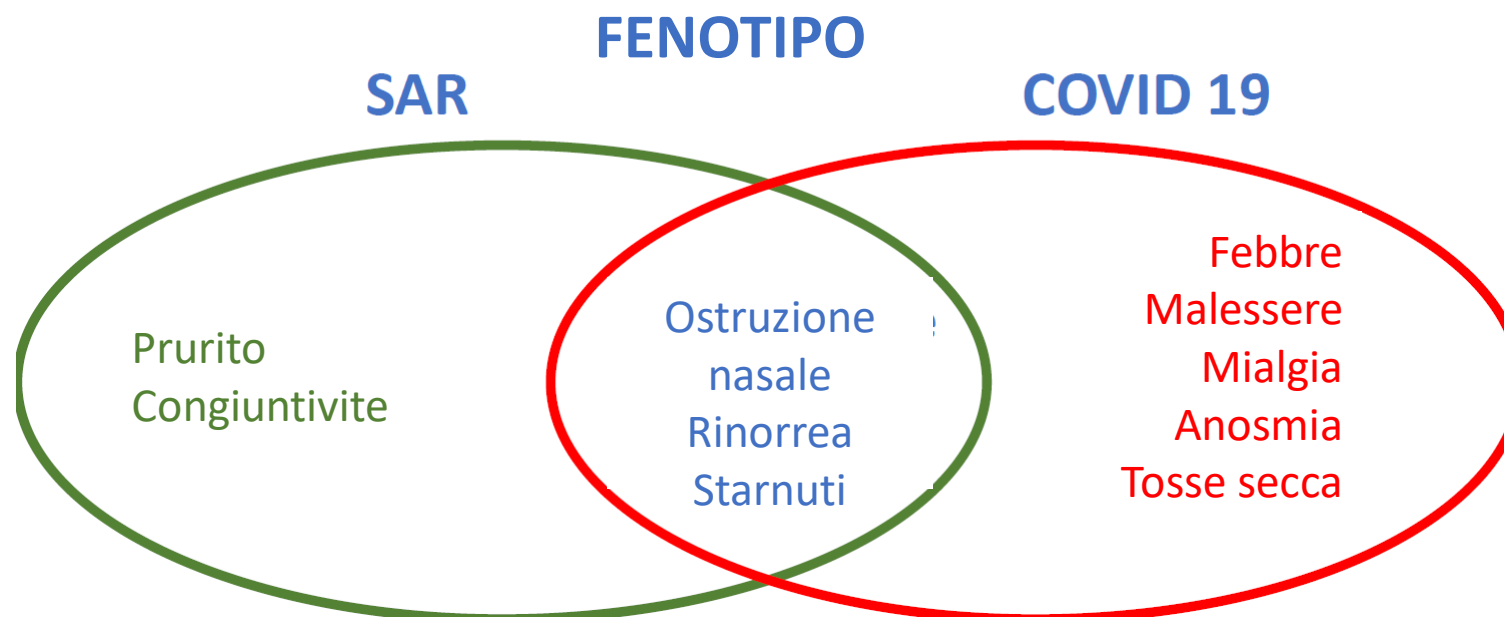
- **La ricerca di IgE allergene-specifiche mediante indagine sierologica** è il metodo diagnostico preferibile per la diagnosi delle allergie durante la pandemia di COVID-19 al fine di mantenere il distanziamento sociale.¹
- Va data priorità ai test di laboratorio e delle IgE allergene-specifiche nei bambini con **anafilassi idiopatica** appena diagnosticata o ricorrente.¹
- **I test allergologici cutanei non sono controindicati**, ma per condurli sia il personale sanitario che il paziente devono indossare i dispositivi di protezione individuale.²
- Se la clinica supporta la telemedicina, i pazienti devono ricevere indicazioni sulla gestione dei sintomi per via telefonica.^{1,3}

Diagnosi differenziale

La **COVID-19** si presenta comunemente come una malattia simil-influenzale con **febbre** e **tosse persistente** (che non risponde al trattamento per l'asma) come sintomi principali, ma i pazienti possono presentare anche **naso che cola, mal di gola e congestione nasale**.¹

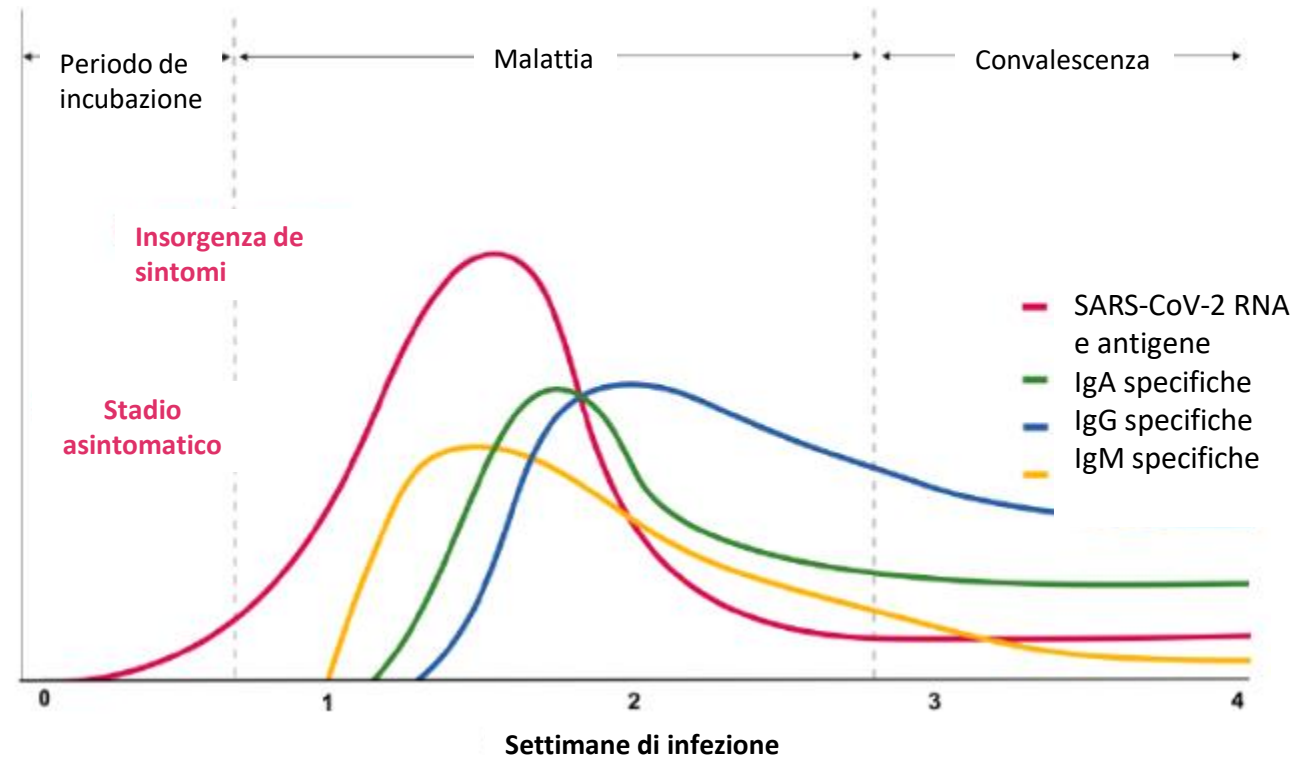
L'**allergia** normalmente si presenta con **rino-congiuntivite** e **tosse**, ma i sintomi rispondono prontamente agli antistaminici e ai broncodilatatori/agli steroidi per inalazione.²

Pertanto, potrebbe essere confusa con la **rinite allergica stagionale**, soprattutto nei soggetti che presentano tali sintomi per la prima volta.¹



Diagnosi differenziale

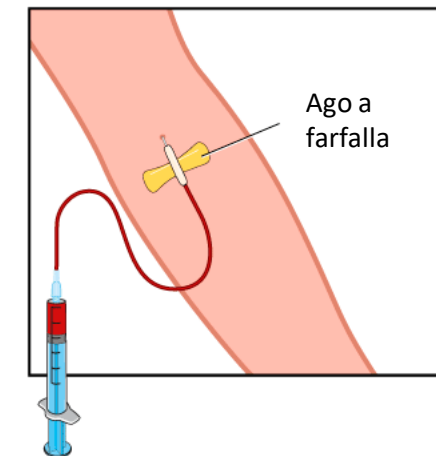
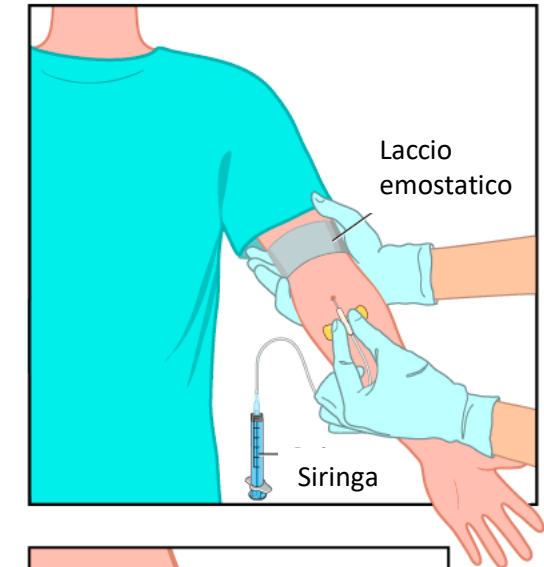
Linea guida EAACI "Immune response to SARS-CoV-2 and mechanisms of immunopathological changes in COVID-19" (Risposta immunitaria alla SARS-CoV-2 e meccanismi dei cambiamenti immunopatologici nella COVID-19)



Le **IgM** virus-specifiche aumentano nella fase acuta dell'infezione da COVID-19, seguite dalle **IgG virus-specifiche** nella fase tardiva.¹ I pazienti con infezione da SARS-CoV-2 di solito presentano **linfopenia** grave e **tempesta di citochine**.² Lo screening per gli anticorpi IgM, IgG e IgA virus-specifici è previsto a breve e sarà il principale indicatore dello sviluppo **dell'immunità della popolazione**.³

Sensibilizzazione agli allergeni durante la pandemia di COVID-19

- Quali sono gli approcci diagnostici ottimali?
 - Se è necessario un test di sensibilizzazione agli allergeni respiratori, si raccomanda di preferire un **test sierologico per IgE specifiche**.¹
 - In base al caso specifico, per i test di laboratorio e degli anticorpi IgE allergene-specifici o la misurazione della triptasi sierica, occorre dare priorità ai bambini con anafilassi idiopatica appena diagnosticata o ricorrente.^{2,3,4}



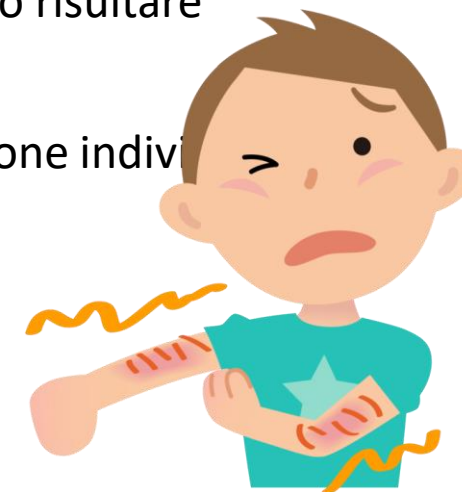
Prevenzione e gestione dei sintomi allergici

- Per evitare esacerbazioni della malattia, i pazienti devono continuare ad assumere i loro farmaci abituali per la patologia sottostante.^{1,2}
- I pazienti con sospetta infezione da COVID-19 devono mantenersi a stretto contatto con il loro medico curante e risolvere immediatamente qualsiasi sintomo clinico.^{1,3}
- Usare i **nebulizzatori** con cautela e, se possibile, sostituirli con formulazioni in polvere (LABA/steroidi).⁴
- La soppressione dell'infiammazione allergica delle vie aeree con uno **steroide topico** ripristinerà l'immunità antivirale.⁵
- L'interruzione del trattamento per la rinite allergica può peggiorare i sintomi respiratori, in particolare gli starnuti con la possibilità di una maggiore diffusione del virus.⁴



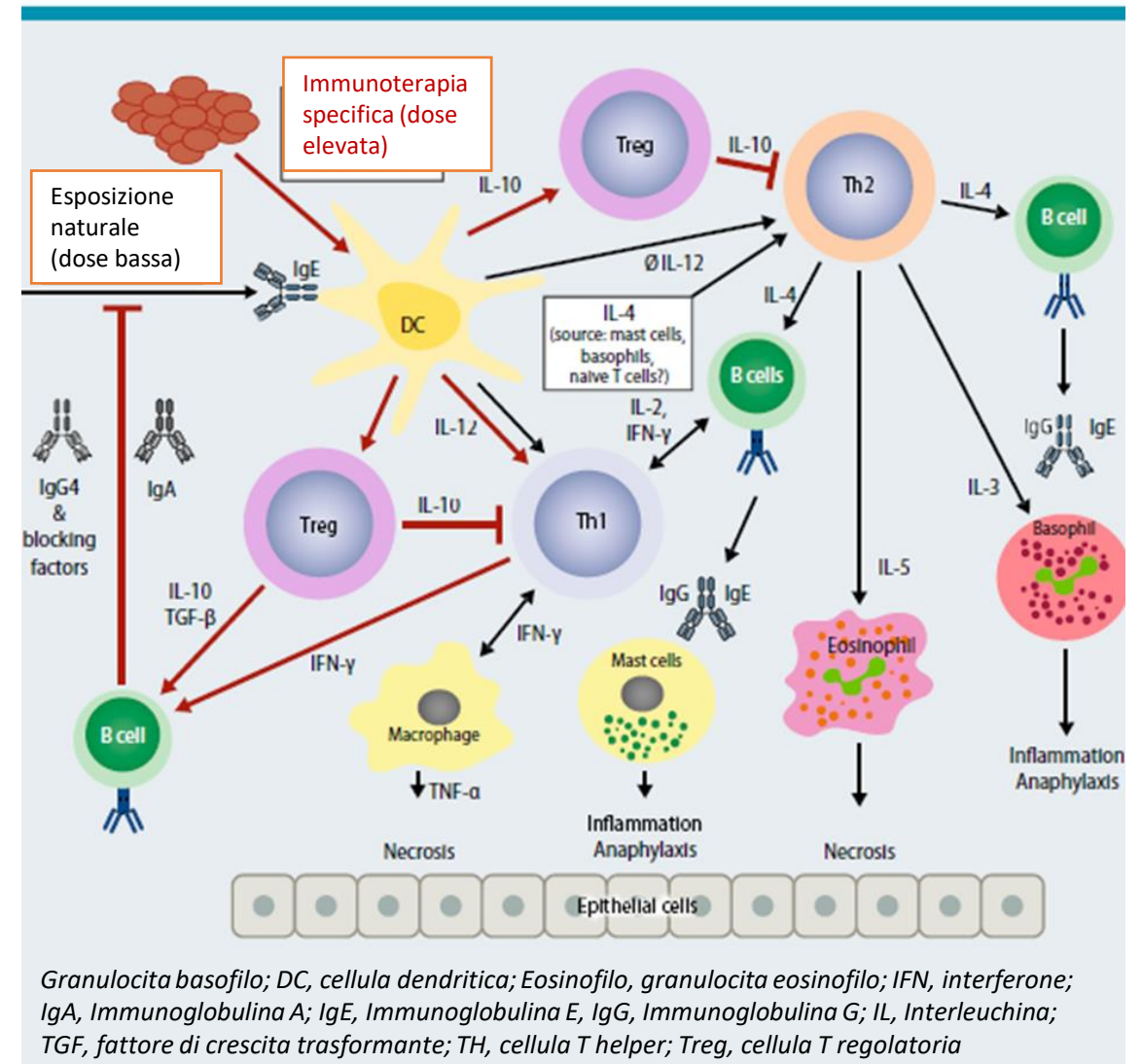
Immunoterapia sottocutanea (SCIT) e sublinguale (SLIT)

- **Chi può continuare l'immunoterapia?**
 - I casi confermati devono interrompere la SCIT o la SLIT indipendentemente dalla gravità della malattia fino alla completa risoluzione dei sintomi e/o al termine di una quarantena adeguata. I pazienti guariti con una risposta anticorpale a SARS-CoV-2 sufficiente possono iniziare o proseguire l'immunoterapia come da programma.^{1,2}
- **Come vengono modificate la SCIT e la SLIT durante la pandemia di COVID-19?**
 - La possibilità di prolungare gli intervalli tra le iniezioni durante la fase di prosecuzione può risultare vantaggiosa e dovrebbe essere valutata caso per caso.^{2,3}
 - Il centro allergie e il personale devono essere preparati in termini di dispositivi di protezione individuale, infrastrutture e politiche di misurazione.²



Immunoterapia allergenica - Meccanismo d'azione

- Soppressione delle cellule Th2 e riduzione della risposta immunitaria Th2.¹
- Induzione di cellule Treg allergene-specifiche (secrezione di IL-10 e TGF- β).¹
- Induzione della risposta Th1.¹
- Soppressione delle IgE allergene-specifiche e induzione delle IgG4.¹



Misure supplementari dopo la COVID-19

- In loco devono essere disponibili dispositivi di protezione individuale (DPI) adeguati per il personale. I pazienti devono indossare mascherina e guanti; la febbre deve essere misurata prima dell'accesso in ufficio. ¹
- Telemedicina per visite e follow-up dei pazienti. ^{2,3}
- Tutti devono adottare **misure di igienizzazione delle mani** utilizzando acqua e sapone o prodotti a base alcolica. ²
- Pulire e disinfettare **le superfici di frequente contatto** nelle aree comuni della casa, compresi i giocattoli. ⁴
- Superare i **disturbi emotivi**, aumentare **l'attività fisica**, consumare meno snack e ridurre il **fumo di sigarette** può limitare la gravità dei sintomi. ⁴
- Tutti i pazienti devono disporre di un piano d'azione con le istruzioni su come regolare il dosaggio e l'uso del farmaco, nonché su quando rivolgersi al medico. ¹
- Le conoscenze attuali possono evolversi e le linee guida potrebbero cambiare. Gli allergologi devono pertanto essere flessibili e adeguarsi alle revisioni delle raccomandazioni attuali. ²

Gestione dei pazienti dopo la COVID-19

- Data la possibile ricomparsa della COVID-19 e di potenziali focolai di altre malattie infettive, gli ospedali stanno adottando nuovi protocolli e nuove tecnologie.¹
- I nuovi approcci mirano a rivedere la procedura operativa standard, dal momento in cui i pazienti si presentano al pronto soccorso fino al ricovero, alla cura e alla dimissione dall'ospedale.¹
- Le prassi devono concentrarsi sul ripristino, ove possibile, della prevenzione e della gestione di routine delle condizioni croniche, compresa la vaccinazione e l'immunizzazione, la contraccezione e i controlli sanitari.² Ciò include anche i test di sensibilizzazione agli allergeni e la gestione delle allergie.
- Il personale deve essere formato per la prevenzione delle infezioni ed essere sottoposto a una valutazione occasionale relativa al rischio di COVID-19.²
- Assicurarsi che sia effettuata una valutazione adeguata per escludere diagnosi alternative nei pazienti con sintomi di COVID-19.²

Gestione dei pazienti dopo la COVID-19

- Se sono necessari appuntamenti di persona per i pazienti vulnerabili, occorre prendere in considerazione le visite domiciliari. ¹
- I medici devono continuare a rinviare i pazienti alle cure secondarie, come di consueto sulla base dell'urgenza di un'assistenza specialistica. ¹

Osservazioni conclusive

- I sintomi precoci lievi della COVID-19 possono essere confusi con la rinite allergica.
- L'anosmia improvvisa e totale può essere un sintomo precoce di infezione da COVID-19, che la differenzia dalla rinite allergica.
- La diagnosi degli allergeni respiratori deve essere condotta attraverso i test degli anticorpi IgE allergene-specifici al fine di mantenere il distanziamento sociale.
- Le conoscenze attuali possono evolversi e le linee guida potrebbero cambiare.
- Gli allergologi devono essere flessibili e adeguarsi alle revisioni delle raccomandazioni attuali.

Ora abbiamo l'opportunità di rimodellare i nostri servizi a vantaggio dei nostri pazienti.

Discussione

Inviare le domande tramite il sistema interattivo

Questions

[Enter a question for staff]

Send

Webinar ID: 227-364-443

GoToWebinar

Webinar in materia di diagnosi e gestione delle allergie dopo la COVID-19



Grazie per aver partecipato!

Visitare il sito www.allianceallergy.com

La piattaforma ALLIANCE è stata sviluppata per aiutare i medici di base e gli allergologi specializzati a migliorare le loro conoscenze cliniche in merito alla diagnosi e alla gestione delle malattie allergiche, così come per sostenere le loro prassi cliniche ottimali.

Troverete una serie di attività digitali gratuite, tra cui moduli di e-Learning accreditati EACCME e otto casi di studio per aiutarvi a migliorare la cura dei pazienti ed eseguire le migliori prassi cliniche senza aumentare il vostro carico di lavoro.



FORMAZIONE ON-LINE GRATUITA

I nostri moduli e materiali didattici gratuiti sono stati sviluppati con i migliori esperti nella cura delle allergie



ACCREDITATO EACCME

Si registri per completare i moduli CME e raccogliere i Suoi punti di accreditamento



MAKING CHANGE HAPPEN